



Lavori in corso e progetti di infrastrutture strategiche per lo sviluppo della Lombardia



Newsletter n° 63 del 14/04/2015

News

[A35 Brebemi: l'assemblea dei soci approva all'unanimità il bilancio 2014](#)
10/04/2015

L'assemblea dei soci di ieri 9 aprile 2015 ha approvato all'unanimità il bilancio 2014 della Società di Progetto Brebemi. I ricavi dei soli 5 mesi della gestione autostradale ammontano a 11,7 milioni mentre i costi operativi dell'intero anno ammontano a 14,2 milioni di euro con una perdita d'esercizio di 35,4 milioni.

A distanza di pochi mesi dall'anticipata apertura dell'infrastruttura, dalla seconda settimana di gennaio i volumi di traffico sono in continuo e sensibile aumento ed hanno registrato un incremento del 17% ed i ricavi sono aumentati del 35%. Ulteriori aumenti dei volumi di traffico e del numero degli utenti sono attesi tra poche settimane quando verrà completata l'apertura della Tangenziale Esterna di Milano da Melegnano ad Agrate (il 16 maggio) che interconetterà la A35 Brebemi alla rete autostradale esistente della A1 e della A4.

[Leggi](#)

[Aggiudicati nuovi lavori per terza corsia A4](#)
10/04/2015

La presidente Serracchiani, in veste di commissario delegato per l'emergenza sull'autostrada A4 Venezia-Trieste, ha aggiudicato i lavori dell'intero quarto lotto, che richiede un investimento di 205 milioni, e del sub-lotto funzionale tra Gonars al nodo di Palmanova, che da solo costerà 65 milioni. "L'opera dunque va avanti in modo spedito", ha precisato la presidente. Entro un paio di mesi sarà pronta la procedura esecutiva per questo sub-lotto, quindi potrà partire il cantiere.

[Leggi](#)

[World of Concrete Europe a Intermat 2015](#)

14/04/2015

Nell'ambito del salone Intermet 2015, il World of Concrete Europe proporrà dal 21 al 24 aprile 2015, un programma completo di conferenze e workshop che valorizzeranno le innovazioni tecniche e i processi che permetteranno la realizzazione di

Primo Piano

[Allegato Infrastrutture, Delrio sceglie 30 opere ma archivia il primato della legge obiettivo](#)

13/04/2015 - Sono 30 le grandi opere che Graziano Delrio ha scelto di inserire nel Piano delle infrastrutture strategiche (Pis) contenuto nel 13° allegato infrastrutture al Def approvato nella serata di venerdì.

Nella ulteriore selezione voluta dal ministro nella sua prima settimana a Porta Pia sono saltate 19 opere fra cui spiccano la Nuova Pontina e la Ragusa-Catania, due autostrade in project financing che hanno bisogno di un'ulteriore riflessione.

Ma il neoministro delle Infrastrutture è riuscito subito in un'operazione politicamente molto più significativa che non quella di una drastica accettata alle opere di serie A (erano 415 fino allo scorso anno): ha dato la sterzata attesa archiviando di fatto la stagione del primato della legge obiettivo, delle procedure straordinarie, della struttura di missione.

Delrio ha infatti annunciato per il prossimo settembre un Piano generale (ufficialmente si chiama «Documento pluriennale di pianificazione») con cui «intende dare forte preferenza alla scelta delle procedure ordinarie, anziché straordinarie, per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche».

Il nuovo Piano generale sarà il crocevia di tutta la pianificazione del ministero: oltre alle opere strategiche decise ieri ci saranno i piani ferroviari (Rfi), stradali (Anas), portuali, aeroportuali, i piani delle concessionarie autostradali, il piano operativo nazionale (Pon) infrastrutture finanziato con i fondi Ue, forse anche un piano infrastrutturale finanziato con il Fondo sviluppo coesione (per cui potrebbe restare al neoministro la delega che aveva quando era sottosegretario alla presidenza del Consiglio mentre l'altro pezzo della delega, quello sui fondi Ue, dovrebbe restare a Palazzo Chigi). Le 30 opere prioritarie presentano un costo di 70,9 miliardi con una copertura finanziaria di 48 miliardi. Il ministero rileva che «dei 41 miliardi di risorse pubbliche disponibili ben 31 sono dedicate alla mobilità ferroviaria e cittadina».

In effetti prevale il "ferro" con 8 ferrovie e 11 metropolitane, mentre le strade sono 10 e c'è il Mose. Il ministero parla di 25 opere ma considera le linee M4 ed M5 di Milano una unica opera, il Passante e il metrò di Torino pure una sola opera e stessa cosa per le linee 1 e 6 di Napoli. Sono opere, progetti, appalti diversi.

[\(Clicca QUI per leggere l'originale\)](#)

[Italia, trasporto ferroviario merci verso il privato](#)

14/04/2015 - A Roma si è riunita l'assemblea dell'Associazione FerCargo, che rappresenta gli interessi di sedici imprese ferroviarie operanti nel settore del trasporto merci indipendenti dal Gruppo FS. Al presidente dell'Associazione, Giacomo Di Patrizi, spetta il compito di descrivere lo scenario attuale del trasporto ferroviario merci in

opere eccezionali.
4 giorni di conferenze dedicate interamente al calcestruzzo.
I WOC Europe sarà uno degli eventi portanti dell'appuntamento mondiale delle attrezzature, tecniche e materiali per l'edilizia, organizzato dal 20 al 25 aprile 2015 a Paris-Nord Villepinte.

[Leggi](#)

[Gassificatore di Capua con capitali privati](#)

14/04/2015

Ieri La Campania cerca capitali privati per realizzare il gassificatore di Capua, in provincia di Caserta, con una capacità potenziale di 90 mila tonnellate. L'importo dell'intervento è di 110.952.070 euro da finanziarsi totalmente con risorse a carico del concessionario.

[Leggi](#)

Italia: "Nonostante l'interessante crescita delle imprese ferroviarie aderenti, la quota modale del traffico ferroviario merci in Italia continua a rappresentare una fra le più basse in Europa".

Le imprese ferroviarie aderenti a FerCargo hanno infatti prodotto nel 2014 oltre 14 milioni di treni/km, ma non è ancora stata recuperata la perdita del 40% di traffico subita dal 2008 al 2012.

FerCargo pensa dunque a un piano per il rilancio dell'intero settore, richiedendo un incontro con il nuovo ministro dei Trasporti per esporre le principali azioni proposte dagli operatori.

Tra le misure indicate ci sono il miglioramento dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria e azioni utili a favorire l'incremento del traffico.

[\(Clicca QUI per leggere l'originale\)](#)

[Finisce l'epoca di Ciucci, il "signore dei cantieri"](#)

14/04/2015 - Dire che con l'addio di Pietro Ciucci finisce un'epoca non è troppo. Dei suoi sessantacinque anni, il presidente, amministratore delegato, consigliere, direttore generale, in Anas ne ha passati quarantacinque dove ha iniziato a lavorare nel 1969. La legge Madia del 2014 ha sancito che i pensionati non possono essere dirigenti pubblici, ma quelli che sono in carica possono portare a termine il loro mandato: Ciucci quindi avrebbe potuto restare alla guida di Anas fino al maggio del 2016. Negli anni Novanta Ciucci è all'Iri, di cui è direttore generale dal 1996. Sempre dal 1996 è direttore generale dell'Anas e lo rimarrà fino all'estate del 2013 quando andrà in pensione. Dal 2000 al 2002 fa parte del collegio dei liquidatori dell'Iri, rimanendone sempre direttore generale. Dal 2002 viene nominato amministratore delegato della Società Stretto di Messina. Per conto del Governo segue fino al 2013, anno in cui la società viene messa in liquidazione, la progettazione, il piano finanziario, l'avvio e completamento delle gare internazionali, la sottoscrizione dei contratti con il General Contractor, il Project Management, il Monitore Ambientale e il Broker Assicurativo, per un'opera che non si fa, ma sulla quale Ciucci non cede le armi facilmente: solo nel maggio del 2013 tornava a sottolineare come il Ponte fosse strettamente necessario per il completamento del corridoio europeo da Napoli verso la Sicilia.

[Leggi](#)

La Newsletter è realizzata da:



FONDAZIONE
EUROPA CIVILTÀ®

Grazie al contributo di:

Datatec 2000 srl
Loc. Denderacchi 1
52020 Pergine V.no

in redazione: Salvatore Filippone

© Copyright

[CANCELLA ISCRIZIONE](#) | [UNSUBSCRIBE](#)

